

# Rassegna Stampa

17/05/2022

MARTEDÌ 17 MAGGIO 2022

# la Provincia **PAVESE**



## Un tubo del metano rotto o una sacca di gas la causa dell'esplosione nel cantiere di Asm

Una rottura accidentale durante i lavori oppure una sacca di gas sotto il manto stradale liberata dallo scavo. Sono almeno due le possibili cause che hanno portato all'incidente sul lavoro che ha coinvolto Fabrizio Giorgi, 43 anni, operaio di

Asm che al momento dell'esplosione si trovava nei pressi dell'area di cantiere. E che, secondo le ricostruzioni, stava manovrando un martello pneumatico a poca distanza dallo scavo. PUCGIO / ALLE PAGINE 12 E 13

## Da anni rifiutano di pagare le bollette «L'acqua è scura»

PRATO / PAGINA 17



Acqua del rubinetto a Magherno

MAGHERNO

# Da 7 anni non pagano le bollette protestano per l'acqua scura

Alcune famiglie di via Gioietta hanno accumulato arretrati da 2.500 euro «Avanti così finché il problema non sarà risolto». Il sindaco chiede interventi

MAGHERNO

Da oltre dieci anni dai rubinetti di alcune abitazioni di via Gioietta scende acqua scura e sei famiglie, per protesta, dal 2015 non pagano più le bollette. Arretrati che, per singolo nucleo familiare, arrivano fino a 2500 euro. «E continueremo a non pagare finché il problema non verrà risolto», avverte Alessandro Crotti, portavoce degli abitanti di questa zona residenziale del paese.

## «SCURA E MALEODORANTE»

«Prima il disagio era più diffuso, poi è stato realizzato un anello che ha risolto il problema per alcune abitazioni, ma non in quelle che si trova alla fine della strada dove l'acqua continua ad avere una colorazione scura e ad essere maleodorante», spiega Crotti affermando che i residenti sono pronti a presentare un esposto e a chiedere ad Ats di analizzare la qualità della risorsa idrica. «Non ci azzardiamo a



Una bottiglia dove è stata raccolta l'acqua scura che esce dai rubinetti



Il sindaco Giovanni Amato

berla o ad usarla per cucinare – dicono i residenti - vogliamo capire i motivi di quel colore, che va tra il giallo e il marrone, e del forte odore di uovo marcio-. Ma vogliamo anche sapere se sono presenti eventuali contaminanti. Chiediamo acqua pulita, limpida e trasparente. Qui vivono molti bambini, alcuni hanno meno

di 5 anni e siamo preoccupati».

«Almeno una volta alla settimana vengono eseguiti spurghi che non sono risolutivi – spiega Crotti -. Amiacque, consapevole del disagio, non ci faceva pagare nulla, ma ora Pavia Acque pretende il pagamento e chiede gli arretrati». Amiacque fa parte del gruppo Cap Holding, socio di Pavia Acque, società in house providing che gestisce il servizio idrico integrato in provincia di Pavia.

#### **IL COMUNE**

Ed è all'azienda di via Taramelli e a Cap Holding che si è rivolto il sindaco Giovanni Amato per chiedere «la risoluzione del problema, a tutela della salute pubblica».

«Da dieci anni i cittadini segnalano questo disagio, provato dalla sospensione delle bollette – sottolinea il Amato -. Nel 2017, quando sono stato eletto, ho accelerato l'ultimazione delle opere di urbanizzazione in via Gioietta e mi sono attivato con Pavia Acque per trovare una soluzione. Nel 2019 la società ha realizzato un anello per migliorare la circolazione dell'acqua nelle condotte ed evitare ristagni e residui. Inoltre si sta costruendo un nuovo impianto di potabilizzazione, in quanto il vecchio acquedotto era inadeguato. Molte opere quindi sono state fatte per migliorare il servizio in tutto il paese. Ora bisogna porre fine al problema di parte di via Gioietta». —

**STEFANIA PRATO**

# Tubo del metano rotto durante i lavori: l'ipotesi sul botto di via Folperti

L'operaio investito dalla fiammata stava utilizzando il martello pneumatico. In Asm si valuta anche la possibilità di una sacca di gas originata da una perdita

**Silvio Puccio** / PAVIA

Sacca di metano nei pressi dello scavo o rottura accidentale di un allaccio del gas alle case, causata dai lavori. Queste le due ipotesi che potrebbero spiegare l'incidente sul lavoro accaduto domenica in via Folperti, dove un operaio di 43 anni ha riportato gravi ustioni causate dal gas incendiato, forse, da una scintilla.

## LA DINAMICA

Tra le 4 e le 6 del mattino di domenica è saltata la luce nella zona. La causa è un allagamento della cabina elettrica all'altezza del civico 16, che ha riportato danni al trasformatore. I residenti dicono che dalla cabina si sono sentiti due o tre forti colpi che anticipano il black out: secondo l'azienda della luce sono riconducibili a una rottura causata dall'acqua: «Come se Putin avesse bombardato anche qui», racconta una signora ucraina che abita ai piani bassi del civico 16. Dalla zona partono così le prime chiamate ai vigili del fuoco, che intervengono per liberare dall'acqua il sottosistema, cui si accede dal marciapiede sollevando le lastre metalliche a livello strada. Entra in campo la squadra reperibile di Asm, quella delle riparazioni: quattro uomini, più un assistente e un piccolo escava-

tore. Gli operai aprono un cantiere tra i civici 25 e 21, il tratto di marciapiede opposto allo snodo elettrico allagato. Lì si comincia a scavare per rintracciare e chiudere la falla. Manca poco alle dieci quando avviene l'incidente: Fabrizio Giorgi, 43 anni, viene ustionato in modo grave dall'esplosione causata dal gas in fiamme, uscito da una sacca liberata dallo scavo oppure dal condotto di derivazione che va verso il condominio a fianco. Secondo una prima ricostruzione l'uomo si trovava in piedi, fuo-

## L'ispettorato del lavoro ha svolto un sopralluogo e raccolto testimonianze

ri dalla buca, e stava manovrando un martello pneumatico: strumento che utilizzato su certe superfici può generare scintille capaci di infiammare il gas.

## LE CAUSE

A questo punto si entra nel campo delle ipotesi: secondo i vigili del fuoco è probabile che la fuga di gas sia dovuta a una possibile rottura accidentale di una condotta durante lo scavo per allargare il cantiere, che ieri mattina è stato richiu-

so intorno alle 13.

Si trattava di un fosso praticato a fianco di un pozzetto di marciapiede, largo circa un metro e mezzo e profondo abbastanza per contenere le gambe di un uomo medio oltre il ginocchio. Al centro, il tubo in cemento che tra le altre cose ospitava i cavi elettrici toccati dall'acqua, spaccato per facilitare le riparazioni. Poco più sotto, a circa 50 centimetri dalla superficie, l'allaccio del gas che porta la fornitura al condominio, disposto in modo perpendicolare rispetto alla tubazione oggetto del lavoro. Durante la manutenzione, lo scavo è rimasto per buona parte allagato, e gli operai hanno dovuto liberarlo con le pompe. Di solito, la condotta principale del gas da cui partono le derivazioni verso le case si trova tra i 70 e i 90 centimetri sottoterra, in base alla zona.

## IL METANO

Per Asm Pavia, l'azienda multiservizi che si occupa di acque bianche e fognature, l'ipotesi più accreditata è quella di una "sacca" di gas presente sotto la superficie: «Nulla è escluso al momento - spiega Andrea Vacchelli, responsabile del ciclo idrico integrato per l'azienda - per ora non risulta che ci sia stato uno strappo a una condotta. Probabile invece

la presenza di una bolla sotto il manto stradale, un fenomeno che può capitare e che può aver portato alla fatalità di domenica». Poi aggiunge: «Quello che è anomalo è il tempo di sviluppo dell'evento, pochi secondi dalla percezione di odore di gas allo scoppio che ha coinvolto l'operaio. Di solito, se c'è una perdita, come si scava si sente subito l'odore». Sembra esclusa una perdita preesistente ai lavori: «In questo caso non è stato avvertito

un odore di gas precedente ai lavori – prosegue Vacchelli – segnale che avrebbe richiesto un intervento diverso e soglie di sicurezza di tutt'altro tipo». Un fatto che sembra trovare conferma nei motivi dell'intervento dei vigili del fuoco, chiamati per il black out e l'allagamento. Anche alcuni residenti hanno avvertito odore di gas solo a partire dagli attimi precedenti all'esplosione che ha ustionato il lavoratore.

Sulla vicenda Asm ha aper-

to un'indagine interna, che servirà per raccogliere informazioni e ricostruire dinamica, cause e il rispetto delle procedure di sicurezza, sempre messe in atto dagli operatori di Asm. Sono stati sentiti i testimoni dell'incidente e verranno riascoltati anche a distanza di tempo, per far combaciare le versioni e chiarire la genesi dell'accaduto in attesa di raccogliere la testimonianza chiave: quella dell'operaio ferito dall'esplosione. Sul posto an-

che gli ispettori del lavoro di Ats, che hanno ascoltato le testimonianze dei colleghi del ferito, interrogati per buona parte della mattina di domenica: «Per quanto riguarda la ricostruzione dell'evento – spiega l'azienda sanitaria – i tecnici di Pavia hanno acquisito informazioni dai presenti all'evento, hanno effettuato i rilievi fotografici e si sono coordinati con i presenti della polizia, vigili del fuoco e polizia locale». —

## I RESIDENTI

### «Odore di gas poi l'esplosione sotto casa mia»

«L'odore di gas era in casa dopo gli scavi, non troppo tempo prima dell'esplosione che ha coinvolto l'operaio. È rimasto persistente per un po', non capivo da dove venisse». A dirlo è uno dei residenti che abita tra i civici 25 e 21, quelli interessati dalla cantiere per la riparazione della perdita d'acqua che ha comportato il black out nella zona. Nel quartiere serpeggia una certa preoccupazione sul ripetersi dei fatti di domenica: «Ho sentito odore di gas anche al primo piano – racconta un'anziana che vive dalla parte opposta – poi abbiamo sentito il botto». Contattata in modo ripetuto per avere maggiori dettagli, LD Reti, la società di distribuzione del metano presente con i suoi operatori sul luogo dell'incidente, si è astenuta dal rilasciare dichiarazioni e fornire la propria versione.

## COMPETENZE

### Tubi dell'acqua, c'è Asm LD Reti per quelli del gas

Quello che c'è sotto le strade è un complesso insieme di sistemi e sottosistemi stratificati uno sull'altro. La competenza sulla gestione delle condutture dell'acqua è di Asm Pavia, che si occupa del ciclo idrico che raggruppa acque bianche e fognature. La gestione delle condutture del meta-

no è di competenza di LD Reti, la società di distribuzione che a partire dai primi anni del Duemila ha preso il posto di Asm nella gestione delle derivazioni, delle condutture che si occupa anche della manutenzione, della rete (e che ieri non ha voluto rilasciare dichiarazioni a commento di quanto è successo) come nel caso del centro cittadino di Pavia, dove in concomitanza al ripristino delle condutture fatto di Asm per conto di Pavia acque si è occupata della manutenzione delle sue tubazioni.

CGIL-CISL-UIL

## Norme di sicurezza, i sindacati chiedono un incontro con Asm

PAVIA

Un incontro per chiarire le dinamiche che hanno portato all'incidente. È la richiesta dei sindacati di categoria ad Asm Pavia, dopo aver appreso la notizia del lavoratore ustionato: «Abbiamo in programma di incontrare l'azienda per capire cos'è successo al lavoratore, in un aspetto im-

portante che ci vede coinvolti come quello della sicurezza». A dirlo è Pietro Cavallaro, segretario della Uiltec-Uil Pavia, il settore del sindacato che segue questa categoria di lavoratori. «Ancora un altro incidente sul lavoro – prosegue il sindacalista – fatti che continuano ad accadere nonostante l'impegno nel ridurli e gli standard di

sicurezza elevati adottati dall'azienda e condivisi dai lavoratori impiegati nei cantieri. Come sindacato vogliamo essere coinvolti per capire insieme cosa sia successo domenica, e cosa ha portato all'incidente e al ferimento di un collega». Una richiesta condivisa anche da altre sigle: «Abbiamo inoltrato una richiesta di incontro

urgente per capire la dinamica dei fatti – aggiunge Michele Fucci, della Filtcem Cgil – colloquio che speriamo arrivi entro un paio di giorni. Siamo preoccupati per le condizioni del lavoratore e vorremmo capire la dinamica dei fatti che lo hanno coinvolto».

Anche la Cisl è dello stesso avviso delle altre sigle: «Il nostro obiettivo è capire – conclude Maurizio Ferrari della Femca Cisl – siamo in contatto con l'azienda per conoscere meglio i particolari e chiedere un confronto, perché la salute delle persone al lavoro non ha prezzo, specie in questi casi. Ci aspettiamo qualche dettaglio in più nei prossimi giorni». —

VIA TORRETTA

## Fognature rotte, le acque nere scaricate nella Vernavola

PAVIA

È un intervento complesso quello che i tecnici di Asm stanno effettuando in via Torretta dove, sabato scorso, è collassato un altro tratto di fognatura. Si è infatti formato un foro di grandi dimensioni ed è necessario procedere al rappezzo con estrema attenzione per evitare, spiegano dalla multiservizi, di danneggiare ulteriormente una con-

dotta ormai troppo fragile. Un'operazione delicata che non consente quindi ad Asm di fornire una data certa sulla conclusione dei lavori e neppure sulla riattivazione della stazione di sollevamento dove confluiscono ogni giorno i 1000 metri cubi di liquami che da alcuni giorni finiscono direttamente in Vernavola. E così le acque della roggia, in alcuni tratti, hanno iniziato ad assumere una colorazione

scura ed è comparsa anche schiuma biancastra. «Si tratta di un buco molto importante che si è allargato ancora di più appena si è intervenuti per ripararlo – spiega Andrea Vacchelli, direttore tecnico di Asm - . Si sta quindi studiando la modalità più corretta ed efficace, cercando di capire in che modo si possa effettuare la fasciatura. Poi si dovrà approvvigionare il materiale. Una situazione che non con-



**Le ruspe al lavoro in via Torretta ieria a senso unico alternato**

sente di fornire i tempi di riattivazione della stazione». Restano anche i disagi al traffico che è stato regolato da un impianto semaforico. La condot-

ta di via Torretta rientra nell'elenco dei tratti fognari che verranno rifatti da Pavia Acque. Ed è anche la prima, in ordine di tempo, su cui si inter-

verrà. I lavori infatti sono già stati appaltati, la ditta ha già eseguito due sopralluoghi e, a scuola conclusa, si concentrerà su questa parte di rete fognaria. Si è infatti deciso di posticiparli al termine dell'anno scolastico per limitare i disagi alla viabilità cittadina. La società che gestisce il servizio idrico in provincia di Pavia aveva stanziato circa 340 mila euro per il rifacimento delle porzioni di condotte vecchie di quarant'anni. Lavori di riqualificazione delle dorsali fognarie in pressione di 4 diverse tratte della rete. Sono quelle di via Torretta, via Fasolo e via Ferrini, di quella di via Francana, via Aldini, via Scarenzio e viale Cremona e di quella di via San Pietro. —

**STEFANIA PRATO**

# Prognosi riservata e ustioni gravi L'operaio è al Villa Scassi di Genova

Silvio Puccio / PAVIA

Ustioni di secondo grado sul 10-15 per cento del corpo e prognosi ancora riservata al centro gradi ustionati dell'ospedale Villa Scassi di Genova. A 24 ore dall'incidente che lo ha coinvolto, sono queste le condizioni di salute di Fabrizio Giorgi, 43 anni, operaio di Asm Pavia che è stato investito dal gas infiammante che gli ha procurato lesioni alle mani, braccia e volto senza coinvolgimento degli occhi, da quanto si apprende. Si tratta di un reparto dell'ospedale genovese dotato di almeno quattordici posti letto, otto dei quali dedicati ai pazienti con ustioni fino al 15 per cento della superficie corporea. Altri sei sono dedicati alla chirurgia plastica ed è presente anche una sala dedicata alla balneoterapia. Al momento, non è possibile conoscere ulteriori dettagli sullo stato di salute dell'uomo.

Stando a una prima ricostruzione fornita dalla ditta, al momento dell'esplosione l'uomo si trovava in piedi, fuori dalla buca di cantiere, alle prese con un martelletto pneumatico: lo strumento che di solito viene utilizzato per rompere il manto stradale o i blocchi di cemento e allargare le aree di cantiere. «Stando a quanto riferito – aggiunge Vacchelli – l'escavatore stava vuotando la benna colma di terra e in quel momento la cabina del ruspi-sta offriva le spalle alla buca di cantiere. L'operaio che sarebbe stato ustionato, invece, era in piedi, fuo-

ri dalla buca e stava maneggiando il martello pneumatico». Poi i soccorsi, giunti pochi minuti dopo l'esplosione. «Ho visto l'uomo senza maglietta e con le braccia bruciate, steso per terra che urlava dal dolore», racconta una donna che abita al civico 16 di via Folperti.

I colleghi e gli operai che lo conoscono parlano di lui come una persona competente, formata e capace: «Uno che non commette gesti avventati sul lavoro – racconta uno degli operai che ieri mattina si sono occupati di richiudere lo scavo che ha portato all'esplosione – come tutti noi è formato sul

---

**I colleghi: «Fabrizio è un lavoratore esperto attento in materia di sicurezza»**

---

fronte della sicurezza, e non è il tipo da farsi prendere dalla fretta o dalla disattenzione. Insomma, un lavoratore attento». I conoscenti dell'operaio parlano di lui come una persona sportiva, con una convivenza stabile da diversi anni e due interessi rilevanti: tatuaggi e cani. Negli scorsi anni ha prestato la pelle per lavori di grande dimensione: «Con lui ho un rapporto che va oltre la clientela – racconta G., tatuatore che ha realizzato molte delle opere sulla pelle di Giorgi – insieme abbiamo anche partecipato a un concorso. Mi dispiace sapere del suo incidente e spero che si riprenda presto». —

## Pavia, travolto da un'esplosione di gas: grave operaio ustionato al volto

L'infortunio durante gli scavi per una perdita d'acqua Il martello pneumatico ha rotto il tubo del metano

**È in prognosi riservata**, al Centro grandi ustionati di Genova, l'operaio investito ieri mattina da un'esplosione in via Folperti a Pavia. L'uomo, 43 anni, stava lavorando in un **cantiere di Asm** nel sottosuolo stradale, per una perdita d'acqua all'altezza del civico 21, dalla parte opposta della carreggiata rispetto al parco della Vernavola. La dinamica dell'accaduto è ancora al vaglio della polizia locale e dei vigili del fuoco, insieme ad Ats trattandosi di infortunio sul lavoro. Dalla prima ricostruzione, sembra che nelle operazioni di scavo col martello pneumatico sia stato inavvertitamente danneggiato un **tubo del gas** accanto alla condotta dell'acqua.

La fuoriuscita accidentale del metano combinata con le **scintille provocate dall'attrezzo** avrebbero innescato l'esplosione, definita di piccola entità. Ma l'operaio era proprio a ridosso della deflagrazione ed è stato colpito a braccia e volto. Immediato l'allarme dei colleghi. Trasportato in codice giallo per le condizioni mediamente critiche, con un'ambulanza della Croce rossa al Policlinico San Matteo, le sue condizioni sono però risultate più gravi di quel che sembrava sul posto, per cui è stato trasferito al centro ligure specializzato nelle conseguenze da ustioni gravi. Nel frattempo sono proseguiti i lavori in via Folperti per il ripristino dell'acqua e del gas, con la strada riaperta.

IN LOCALITÀ SANTA CROCE

## Nuova casa dell'acqua è la quarta a S. Martino

SAN MARTINO

È stata attivata la nuova casa dell'acqua in località Santa Croce. Per potenziare l'utilizzo dell'acqua di rete in modo tale da ridurre il consumo di acqua minerale in bottiglie di plastica e vetro, riducendo l'impatto ambientale e incentivando un'educazione civica improntata al rispetto per l'ambiente, è stato inaugu-



L'inaugurazione dell'impianto

rato il nuovo distributore di acqua minerale.

Si tratta di una struttura di facile installazione che fornirà ai cittadini acqua proveniente dall'acquedotto comunale, costantemente controllata ed igienicamente sicura, refrigerata e gassata grazie a un servizio attivo 24 ore su 24. Con la realizzazione di questa nuova struttura, la quarta complessivamente a San Martino, va così a completarsi la copertura dell'intero territorio con le casette dell'acqua: le tre già presenti si trovano in via Curiel, in via Verdi e in via Aldo Moro. —

DAVIDE AIELLO

VALLE LOMELLINA

## La “casetta dell’acqua” cambia il gestore Nuove tariffe da luglio

VALLE LOMELLINA

La casetta dell’acqua di piazza Santa Margherita è stata sostituita da una ditta incaricata dal Comune di Valle Lomellina: fino al 30 giugno prossimo l’erogazione sarà gratuita.

Dopo un periodo di reiterati disservizi, il Comune ha deciso di dismettere l’impianto installato dieci anni fa e concesso allora in comodato d’uso a una società di Rovereto.



Una casetta dell'acqua

Dal 1° luglio prossimo il costo di un litro di acqua prelevata dalla casetta costerà 5 centesimi: l'erogazione dell'acqua avverrà sia in contanti sia con la tessera che sarà distribuita dagli uffici comunali ai cittadini residenti.

Il costo di una tessera per l'erogazione dell'acqua, sarà pari a 5 euro, di cui 3 per il costo vivo della tessera stessa e 2 per l'erogazione di 40 litri d'acqua.

La tessera sarà ricaricabile direttamente alla casetta utilizzando denaro contante. L'agente contabile è stata individuata nella dipendente comunale Sara Maria Rolè, responsabile del servizio finanziario e, in caso di sua assenza, nella dipendente Maria Angela Sai.—

U.D.A.

VERSO IL VOTO

# Elezioni a Mortara arriva Giorgetti: incontrerà le aziende

Il leghista ministro dello sviluppo atteso a S. Cassiano  
Sul tavolo la richiesta di infrastrutture in Lomellina

**Sandro Barberis** / MORTARA

Il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti venerdì incontra le aziende lomelline. L'appuntamento è nella di San Cassiano alle 11,30. Il leghista parlerà di economia.

In particolare dei progetti per il futuro della Lomellina, in particolare, e della



Il ministro Giancarlo Giorgetti

provincia di Pavia. Un vertice organizzato dal comitato intercategoriale di Vigevano e Lomellina, insomma la quinta essenza delle categorie produttive del territorio.

## LE RICHIESTE

Categorie che proprio pochi giorni fa incontrando i candidati sindaci per le imminenti comunali di Mortara

del 12 giugno hanno già spiegato quali sono le priorità per Mortara, Vigevano e la Lomellina.

In particolare chiedendo uno sprint per l'avvio di opere infrastrutturali ritenute decisive dalle imprese. Su tutte la superstrada Vigevano-Malpensa, l'autostrada Broni-Mortara e il raddoppio della ferrovia Mortara-Vigevano-Milano.

Opere su cui tre candidati sindaci su quattro (Ettore Gerosa, Marco Barbieri e Luigi Tarantola) si sono detti favorevoli. Mentre Giuseppe Abbà si è detto contrario all'autostrada e alla superstrada, chiedendo invece una circonvallazione ad Abbiategrasso. Al netto delle posizioni però anche i candidati favorevoli hanno spiegato che «da soli i sindaci non possono fare queste opere».

#### **L'ALLARME CARO PREZZI**

«Richieste di opere che ribadiremo a Giorgetti che partecipa alla programmazione strategica del Governo - spie-

ga Alberto Righini, presidente provinciale dei costruttori dell'Ance e ai vertici del comitato intercategoria di Vigevano - . Ma non solo. Parleremo anche dall'emergenza per il caro prezzi. L'economia reale deve tenere conto, si stanno programmando le opere del Pnrr. Ma i prezzi schizzano anche da un giorno all'altro. Serve quindi che l'economia pubblica si adegui a quella reale».

Il programma dell'incontro con Giorgetti è ancora in definizione. Sicuramente l'ospite d'eccezione è il ministro leghista, poi parleranno i rappresentanti delle categorie economiche tra cui il presidente del comitato intercategoriale Luigi Grechi. Un momento di confronto tecnico-economico, ma la visita di Giorgetti in città avrà anche un risvolto politico visto che si vota e che la Lega, partito di Giorgetti, punta tutto sul proprio candidato sindaco Luigi Tarantola, sostenuto anche da Forza Italia e una lista civica. —